



LE SCHEDE

Cecco Mariniello
IL CANE LANCILLOTTO
Gallucci Editore, Roma, 2015
pp. 90, € 12,90
Da 6 anni

Ripubblicato un grande libro di Cecco Mariniello. Il racconto, ironico e ben illustrato, affronta il tema dell'amicizia e della crescita, risultando quasi un romanzo di formazione per bambini.

Nell'infanzia il cane è amato in modo incondizionato da Ginevra e il suo nome, ovviamente, sarà *Lancillotto*. Nell'adolescenza scopre gli istinti, prevale il desiderio di au-

tonomia, rompe l'armonia della sua vita diventando *Puzzolo*. Nella maturità il cane si fortifica, trova il suo modo di vita e, seguendo Alce Nero, diventa così forte da rischiare la vita per amore. Infine recupera pezzi di infanzia perduti – l'amicizia con Ginevra – e assume un nome evocativo, *Vento Tra i Rami*.

Il racconto presenta varie possibilità di identificazione per il bambino e per l'adulto: l'irrequietezza e la voglia di scoperta del cucciolo; la solitudine di Ginevra che ricorda quella dei figli unici. Ricca e amata, ma senza un fratello.

Altro motivo d'identificazione nella storia è quello dell'amicizia perduta e ritrovata. Il rapporto tra il cucciolo e la bambina viene spezzato nell'infanzia, ma si ricostituisce più forte nella giovinezza.

Sullo sfondo c'è lo scontro tra culture. La cultura dominante dei colonialisti inglesi è caratterizzata dai luoghi chiusi e dalla durezza del Governatore che scaccia il cane, mentre di quella indiana Mariniello sottolinea il rapporto armonico con la natura, la concezione animistica della religione, l'amore per i luoghi aperti. Dalla dialettica tra la concretezza semplice e lineare dell'intraccio e la complessità evocativa del contenuto nascono alcuni tra i libri migliori per l'infanzia.

Raimonda Morani

